

giovedì 30 luglio ore 21:00
BIANCARENTOLA E CAPPUCCINO
con Daniela Cossiga, Antonella Masala e Antonello Foddis

giovedì 6 agosto ore 21:00
CAMMINANDO SOTTO IL FILO
di e con Nadia Imperio

giovedì 20 agosto ore 21:00
FILASTROCCHIE IN CIELO, IN TERRA E IN MARE
con Daniela Cossiga e Salvatore Delogu

giovedì 27 agosto ore 21:00
CONTOS DE FOGHILE
con Stefano Chessa, Luisella Conti, Margherita Lavosi,
Antonella Masala e Consuelo Pittalis

biglietto unico € 7 - carnet 10 ingressi € 50
PREVENDITA e PRENOTAZIONI
> bigliettibottecilindro@gmail.com

Sassari Estate
duemilaEventi



IL TEATRO DEI PICCOLI sassariestate duemilaeventi

“Il Teatro dei Piccoli” è il titolo della nuova rassegna della Compagnia “La botte e il cilindro” ideata per la manifestazione Sassari Estate 2020, organizzata con grande coraggio dall’Assessorato alla Cultura dal Comune di Sassari guidato da Rosanna Arru.

Gli spettacoli si svolgeranno presso il Cortile dell’Istituto Comprensivo Statale “S. Farina - San Giuseppe” (Ex Scuola Media N° 2) in Corso Francesco Cossiga, 6.

In questi mesi di stop forzato la nostra compagnia ha continuato il suo lavoro di studio e di organizzazione. Ora siamo pronti per una serie di spettacoli all’aperto ed incontri estivi utili per riprendere il ritmo ed incontrare i bimbi e le famiglie che, detto col cuore, ci mancano un bel po’.

La prossima stagione in Teatro sarà un’avventura, tra incertezze, regole stringenti e programmazione da ricostruire, ma riusciremo a sorprendere il nostro pubblico, ne siamo convinti. Stiamo lavorando a due nuove produzioni per l’autunno e speriamo, come di consueto, di poter trascorrere in Teatro le festività Natalizie. Perciò coraggio!

Il Teatro dei Piccoli prevede quattro Spettacoli teatrali, con alcuni titoli del nostro repertorio e in cui sono presenti produzioni storiche come **Contos de foghile**, spettacolo nato dalla lunga e felice collaborazione con lo scrittore Franco Enna, **Filastrocche in cielo, in terra e in mare**, uno spettacolo ispirato all’opera di Gianni Rodari in occasione delle celebrazioni dedicate al centenario della nascita, **Biancarentola e Cappuccino**, un divertentissimo mix di favole per tutti i gusti e **Camminando sotto il filo** di e con Nadia Imperio, uno spettacolo poetico di marionette a filo. Quattro spettacoli con linguaggi teatrali differenti, ma in linea con la politica di sempre della Compagnia: l’educazione al piacere del teatro. Insomma, un piccolo assaggio di quella che è la nostra normale attività.

Ai sensi della normativa vigente, relativa al contenimento della diffusione del virus Covid-19, raccomandiamo il pubblico di prenotare i biglietti con largo anticipo inviando una mail a **bigliettibottecilindro@gmail.com**. Eventuali nuove comunicazioni inerenti la prevendita on-line o altri accorgimenti da adottare, verranno diffuse attraverso i nostri canali social (Facebook e Instagram) ed il nostro sito web.

I giorni degli spettacoli il botteghino aprirà alle ore 19:00. Consigliamo a tutti di acquistare o ritirare i biglietti prenotati con largo anticipo rispetto all'inizio dello spettacolo, in questo modo sarà possibile preservare il corretto distanziamento in fila al botteghino e all'ingresso in sala.

Il costo del biglietto è di € 7 (posto unico).

Come per la stagione al Ferroviario sarà possibile acquistare un carnet di 10 ingressi al costo di € 50. Il carnet non è nominativo, questo significa che si può usare con parenti e amici, massimo 5 ingressi per uno spettacolo. Lo si potrà acquistare in biglietteria o prenotarlo inviando una mail a bigliettibottecilindro@gmail.com.

CALENDARIO e SCHEDE SPETTACOLI

giovedì 30 luglio ore 21:00

BIANCARENTOLA E CAPPUCCINO

di Luca Dettori

con Daniela Cossiga, Antonello Foddìs e Antonella Masala

voce fuori campo Stefano Cossu – scenografie Michele Grandi e Claudia Spina – disegno luci Paolo Palitta – costumi Daniela Cossiga e Claudia Spina – musiche originali di Mario Chessa – illustrazione in locandina di Giusi Casada

La trama

Nel bosco delle fiabe c'è sempre un gran via vai, specie la domenica sera. Se poi a raccontar le storie è un arzilla nonnetto, che non ricorda bene le cose e si confonde facilmente, allora il bosco diventa super trafficato. Che succederebbe, ad esempio, se il Lupo di Cappuccetto Rosso, sbagliando sentiero, finisse a casa della strega di Hansel e Gretel? E se Biancaneve, smarrita tra gli alberi, trovasse rifugio, non dai sette nani, ma dai tre porcellini? E se nel cestino di Cappuccetto Rosso non ci fosse la torta per la nonna, ma la mela avvelenata destinata a Biancaneve? E se lo specchio magico, stufo dei continui interrogativi della regina Grimilde, decidesse di lanciarle un incantesimo per farla stare zitta?

La messa in scena

In questa divertente commedia, le fiabe più famose dei fratelli Grimm, da Biancaneve a Cappuccetto Rosso, da Pollicino ad Hansel e Gretel, si misceleranno senza sosta, creando gli intrecci più disparati, e dando vita a situazioni buffissime e inaspettati cambi di direzione. La trama originale di ogni singola fiaba, così come universalmente nota, verrà stravolta, ribaltata e capovolta, finendo per regalare allo spettatore una favola nuova di zecca; come in un gigantesco frullatore, i singoli personaggi si ritroveranno catapultati nelle storie dei loro celebri "colleghi",

fino all'inatteso finale. Lo spettatore assisterà a un colorato e vivacissimo intrico, e vedrà i tre attori sul palco, impegnati a interpretare decine di personaggi, con vorticosi cambi di costume, per un'ora abbondante di sicuro divertimento.

Lo spettacolo è interpretato da Daniela Cossiga, Antonella Masala e Luca Dettori, che è anche l'autore della commedia, e che ha scritto la piece partendo da un'idea originale di Sante Maurizi. La regia della messa in scena è a cura dei tre interpreti. Stefano Cossu presta la voce allo Specchio Magico. Le scene sono state realizzate da Michele Grandi e Claudia Spina. Le luci sono di Paolo Palitta, i costumi di Daniela Cossiga e Claudia Spina. Musiche originali di Mario Chessa. Illustrazione in locandina di Giusi Casada.

E se recitare, molto spesso, vuol dire giocare, allora questa commedia è decisamente un gioco molto spassoso.

giovedì 6 agosto ore 21:00

CAMMINANDO SOTTO IL FILO

Kabaret marionettistico comico-poetico-acrobatico

per un pubblico di tutte le età

di e con Nadia Imperio

con il contributo artistico di Beppe Dettori

Lo spettacolo

In un teatro in miniatura Nora, padrona di casa di un insolito kabaret, ci conduce con ironia e verve attraverso i piccoli atti unici di cui si compone lo spettacolo. Ogni personaggio ha qualcosa da dire, e un modo del tutto personale di stare sulla scena: Miss Embrasse, che smette di essere un inanimato cordone di tenda per mostrare la sua accattivante malizia; le mute Janas, nate dalla musica dei boschi sardi; Oscar che compie le sue evoluzioni su un trapezio e Lilit, delicata creatura che attraversa con grazia la corda, attenta a non perdere l'equilibrio.

Quattro tenores alle prese con un pezzo del tradizionale canto si presentano in un'esibizione comicamente sui generis; misteriose gambe senza corpo danzano e un pulcino muove i primi passi nel mondo uscendo dal suo guscio d'uovo. Tutto è tenuto insieme proprio dall'arguta e spiritosa Nora, che, complice anche il suo libro dal quale vengono fuori le storie più originali, dialoga con il suo pubblico attraverso gesti, battute e interazione che ne fanno un personaggio sorprendente e accattivante.

Lo spettacolo viene proposto con delle piccole varianti a seconda del pubblico presente, ed è concepito per essere fruito da adulti e bambini, con diversi livelli di partecipazione. La musica è parte integrante degli atti unici di cui si compone lo spettacolo, fatto soprattutto di gesto, movimento e ritmo, elementi che contribuiscono a suscitare nello spettatore emozione, riflessione o divertimento.

Uno degli intenti dell'autrice è proprio quello di condividere con il pubblico il piacere nello scoprire le grandi potenzialità di movimento della marionetta a filo, affascinante mezzo espressivo nell'ambito del teatro di figura, così vicino all'essere umano da far quasi dimenticare che nasce da un pezzo di legno.

Alcuni dei personaggi in scena reinterpretono pezzi da solista classici dell'arte marionettistica internazionale, e la manipolazione è a vista, con momenti di contatto con il pubblico.

giovedì 20 agosto ore 21:00
FILASTROCCHHE IN CIELO IN TERRA E IN MARE
da Gianni Rodari
adattamento e regia di Sante Maurizi
con Daniela Cossiga
musiche in scena eseguite da Salvatore Delogu

Piccole storie in versi:

Ma che bel castello...

La bella lavanderina...

C'era un grillo in un campo di lino....

Piccoli racconti "animati" dalla rima e da melodie elementari. Così sono le filastrocche. E sembrava che dovessero sempre e solo quelle della tradizione (cantate fra gli altri magistralmente da Paolo Poli).

Poi arrivò Gianni Rodari:

Fattorino in bicicletta dove corri con tanta fretta?...

S'io fossi il padrone del treno...

Filastrocca impertinente, chi sta zitto non dice niente...

La leggerezza e i paradossi di Rodari sono riusciti a eguagliare le filastrocche della tradizione, anche nella loro dimensione "didattica". Ma mancava loro la musica. Virgilio Savona e Lucia Mannucci (la coppia del Quartetto Cetra) musicarono un giorno i versi di Rodari. E fu un delizioso gioco nel gioco.

"Filastrocche" ripercorre quell'avventura.

Un modo anche per ricordare con affetto e "in musica" Gianni Rodari e Virgilio Savona.

Lariciunfaralillallera lariciunfaralillallà.

Rodari sarebbe stato felice di questa serata elegante e gioiosa, dove le sue filastrocche incontravano le musiche che il grande Virgilio Savona del Quartetto Cetra aveva immaginato per

accompagnare queste poesie che nella storia della letteratura italiana occupano un posto del tutto particolare. Lo spettacolo di Sante Maurizi ha il dono della semplicità e il calore delle cose che rimandano all'infanzia. Daniela Cossiga è brava a trasportare i piccoli spettatori, ma non solo, dentro questo universo dominato completamente dall'anarchia creativa di un'infanzia che Rodari, per sua fortuna, non ha mai dimenticato nella sua lunga carriera di poeta e di maestro di maestri.

Enrico Pau, La Nuova Sardegna, 9 feb 2011

giovedì 27 agosto ore 21:00

CONTOS DE FOGHILE di Franco Enna

di Francesco Enna

regia di Pier Paolo Conconi

con: Stefano Chessa, Luisella Conti, Margherita Lavosi, Antonella Masala, Consuelo Pittalis

disegno luci Paolo Palitta

scenotescnica e fonica Michele Grandi

scene e costumi di Luisella Conti e Nadia Imperio

La trama

Ginò, principe viziato e prepotente, perde al gioco con il diavolo tutti i suoi infine, la propria vita. Ma il diavolo gli consente di riprendersi tutto quello perso, dandogli appuntamento dopo un anno, tre mesi, tre giorni e tre ore, alle Tre Fontane d'Oro.

Passato il tempo stabilito, Ginò si avvia all'appuntamento con il diavolo. Nel corso delle sue peripezie (rischia infatti di essere cotto al forno, bollito in un paiolo, sbranato da un altro diavolo che ricorda tanto Polifemo, eccetera...) incontrerà per strada l'Aquila, il Fico d'India, l'Acqua e il Fuoco, che gli faranno da guida, fino a sconfiggere il diavolo-orco e sposare la bellissima Columba.

La messa in scena

Lo spettacolo è nato da una ricerca sui modi e le occasioni della memoria orale in Sardegna, attraverso l'opera di Francesco Enna (autore di libri per ragazzi, di raccolte di fiabe popolari sarde) e il contatto diretto con i "contadores" (narratori) di alcuni centri dell'isola: in genere, anziani di grande capacità narrativa, custodi della memoria orale, che hanno permesso non solo di raccogliere fiabe, racconti, filastrocche e canti, ma anche di osservarne e assimilarne le tecniche espressive.

Questi anziani ci hanno parlato delle scansioni del lavoro nel passato durante la giornata e, soprattutto, ci hanno raccontato come certi lavori, essenziali nell'antica economia agro-pastorale, fossero l'occasione per esercitare l'arte del narrare, della poesia e del canto, e per tramandare religiosamente, da una generazione all'altra, le antiche storie esemplari della conservazione dei costumi di una cultura povera, semplice, ma sempre di alta moralità e bellezza.

Per questo motivo, nell'allestimento è stata data attenzione alle immagini di momenti di lavoro come la filatura, la cottura del pane e il lavaggio delle lenzuola con la lisciva, lavori che venivano svolti in quel regno misterioso della donna che è il focolare: fuoco rosso da cui scappano scintillando i diavolini, luogo di comunione con altre donne, le comari, con cui ripetere antichissime formule magiche apotropaiche.

Il più grosso nodo da sciogliere è stato quello della mediazione linguistica fra il sardo e l'italiano. Ne è risultato uno spettacolo in cui la lingua sarda si combina agevolmente con l'italiano attraverso l'utilizzo della filastrocca, dei giochi ritmici e del canto. Altri codici socio-antropologici trasmettono e caratterizzano la traduzione sarda definendone l'ambiente con la gestualità, gli arnesi di lavoro, i movimenti e il ritmo.